



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale FLP SCUOLA



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flpscuola.org Email: info@flpscuola.org

Roma, 14.3. 2015

IL DISEGNO DI LEGGE DEL “PREMIER BUGIARDO” SULLA BUONA SCUOLA: ANALISI DEL TESTO

Iniziamo l'esame, e seguiremo passo dopo passo l'iter parlamentare, del disegno di legge sulla buona scuola presentato dal “premier bugiardo”:

ARTT.1/2/3/4/5.

I primi articoli definiscono gli obiettivi che il Governo presuppone di raggiungere con il disegno di legge. In particolare, il testo punta sulla valorizzazione dell'autonomia scolastica e, in questo contesto, intende valorizzare e rafforzare il ruolo del Dirigente Scolastico, rendendolo responsabile di tutta la gestione della scuola e dei risultati in termini sia di successo formativo che di qualità dei servizi erogati.

Ovviamente, le istituzioni scolastiche dovranno procedere a determinare il proprio fabbisogno, in relazione sia alle risorse di posti di organico che finanziarie, per realizzare il “progetto di scuola” che vogliono proporre agli studenti e alle famiglie.

Il comma 3 dell'art.2, elenca in maniera dettagliata, gli obiettivi che ogni scuola deve realizzare.

In questo senso, il piano dell'offerta formativa diventa triennale e deve essere predisposto entro il 31 ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (per esempio per il triennio 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019 il piano deve essere predisposto entro il mese di ottobre 2015).

La valutazione del piano è rimessa all'Ufficio Scolastico Regionale, che ne verifica la compatibilità sia rispetto alle risorse finanziarie disponibili che in relazione agli obiettivi indicati nel comma 3 dell'art.2.

NOSTRA CONSIDERAZIONE: MA DI CHE AUTONOMIA SI PARLA SE POI IN OGNI CASO IL TUTTO VIENE SOTTOPOSTO ALLA VALUTAZIONE DI UNA DIREZIONE GENERALE CHE NON HA, ALLO STATO, STRUMENTI, CONOSCENZE E PERSONALE IDONEO PER SVOLGERE DETTA FUNZIONE? SIAMO ALLE SOLITE, SI INDICANO PERCORSI DI DIFFICILE REALIZZAZIONE E SI SCRIVONO NORME CHE NON AVRANNO MAI UNA EFFETTIVITA' DI REALIZZAZIONE.

Per la realizzazione di detto piano triennale, occorre anche indicare il fabbisogno in termini di organico, tenendo conto del monte orario degli insegnamenti che si intendono offrire agli studenti (ivi compresi posti di sostegno) e dei posti di organico

funzionale necessario, nonché il fabbisogno in termini di infrastrutture, attrezzature e risorse finanziarie.

Ed ecco la novità: il piano è elaborato dal Dirigente Scolastico che si limiterà a sentire il Collegio dei docenti, il Consiglio di istituto e non meglio identificati attori economici, sociali e culturali del territorio (?)

NOSTRA CONSIDERAZIONE: CESSA, CON UN COLPO DI MANO, L'ORGANIZZAZIONE COLLEGIALE DELLA SCUOLA E IL TUTTO VIENE RIMESSO NELLE MANI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CHE DOVRA' SOLO SENTIRE GLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA POTENDO POI PREDISPORRE "MOTU PROPRIO" IL PIANO. BEL PROCESSO DI DEMOCRAZIA E DI GESTIONE CONDIVISA DELLA SCUOLA !!!! UN PROGETTO NON C'E' CHE DIRE CHE RISENTE DI IDEALI FORTI DI PARTECIPAZIONE.....!!!!

MA NON E' FINITA QUI. I DIRIGENTI SCOLASTICI, VERI DOMINUS DEL PROGETTO, PER REALIZZARE IL PIANO ATTINGONO LE RISORSE UMANE SECONDO LE MODALITA' DI CUI ALL'ART.7 DEL DISEGNO DI LEGGE; OSSIA RECLUTANDO IL PERSONALE DA ALBI REGIONALI, APPPOSITAMENTE ISTITUITI, SECONDO INDICAZIONI DI MASSIMA CHE LASCIANO AL LIBERO ARBITRIO (E DISCREZIONALITA' INDEFINITA) DEL DIRIGENTE OGNI POSSIBILITA' DI SCELTA.

OGNI COMMENTO E' SUPERFLUO E LASCIAMO AI NOSTRI ISCRITTI E AL PERSONALE DELLA SCUOLA LE "VALUTAZIONI" CHE IL CASO RICHIEDE. COME FLP AVANZIAMO PERPLESSITA' E FORTE PREOCCUPAZIONE PER TALE SISTEMA CHE INFICIA ED ELUDE OGNI CERTEZZA GIURIDICA E MORTIFICA LA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE DELLA SCUOLA.

PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA NELLA SCUOLA PRIMARIA VIENE INDICATO, IN MANIERA ALQUANTO GENERICA, CHE OCCORRE RECLUTARE DOCENTI DI MADRELINGUA O ABILITATI, E SI AGGIUNGE UNA INDICAZIONE ANCORA PIU' GENERICA ED "OSCURA" DI "FORNITURA DI APPOSITI SERVIZI".

PER L'INSEGNAMENTO DELLA MUSICA E DELL'EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA, SI RECLUTANO DOCENTI ABILITATI, ANCHE DI RUOLO IN ALTRI ORDINI DI SCUOLA.

SI AUMENTO DI APPENA 126 MILIONI DI EURO IL FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA A DECORRERE PERO' DAL 2016 E FINO AL 2021 !!!!! CERTO FINALMENTE UNA BUONA NOTIZIA, MA IL RECUPERO DELL'IMPORTO DECURTATO IN QUESTI ANNI QUANDO AVVERRA' ?

L'organico funzionale, solo per il prossimo anno scolastico, per consentire le assunzioni, sarà determinato in ragione del numero delle classi, mentre successivamente, a regime, in ragione del progetto di scuola elaborato dal Dirigente Scolastico, come si è detto innanzi.

NOSTRA CONSIDERAZIONE: Per la scuola primaria non ci sono problemi nella determinazione dell'organico funzionale, ma nella scuola secondaria come verrà distribuito fra le varie classi di concorso? Su questo punto nulla dice il testo di legge.



ARTT. 6/7/8/9/10/11/12/13

Passiamo ora “al piano operativo del disegno di legge”.

Per procedere al piano di assunzioni si stabilisce che occorre definire l'organico entro il 31 Maggio 2015. I posti per il potenziamento dell'offerta formativa (organico funzionale) sono istituiti solo per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

L'organico diventa TRIENNALE ed è attribuito alle direzioni generali regionali che provvederanno, poi, a distribuirlo territorialmente (quindi per provincia) e, successivamente alle singole istituzioni scolastiche. Il riparto avverrà tenendo conto delle esigenze del territorio, dei piani predisposti dalle scuole e da fattori e contesti economici e sociali delle singole regioni, avendo però sempre a base il numero delle classi funzionanti.

NOSTRA CONSIDERAZIONE: INSOMMA SI INDICANO IN VIA DI MASSIMA TANTI FATTORI MA, IN SOSTANZA, NON CAMBIA NULLA PERCHE' IL TUTTO AVVERRÀ SEMPRE CONSIDERANDO IL NUMERO DELLE CLASSI.

SI RIBADISCE, AL COMMA 3 DELL'ART.6 CHE I POSTI SARANNO ATTRIBUITI AI DOCENTI DA PARTE DEL DIRIGENTE ATTINGENDO DAGLI ALBI TERRITORIALI.

PER IL SOSTEGNO, NON CAMBIA NULLA. I POSTI SONO QUELLI GIA' PREVISTI DALL'ATTUALE ORGANICO.

NOSTRA CONSIDERAZIONE: DELUSE TUTTE LE SPERANZE DI AVERE FINALMENTE UN ORGANICO DI SOSTEGNO DEFINITO. SI CONTINUA CON IL SISTEMA DEI POSTI IN DEROGA DA ISTITUIRE OGNI ANNO CHE PREGIUDICANO E NON POCO IL SERVIZIO SCOLASTICO E MINANO IL PRINCIPIO DELLA CONTINUITA' PER GLI ALUNNI CON ABILITA' DIVERSE. SI CONTINUA CON I POSTI IN DEROGA, ELUDENDO ANCORA UNA VOLTA LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE. BEL CAMBIAMENTO “PREMIER BUGIARDO”!!!!

ED ECCOCI AL NUOVO “PREMIER DELLA SCUOLA: IL DIRIGENTE SCOLASTICO”

L'art.7 dedica definisce il ruolo, competenze e funzioni del NOVELLO DIRIGENTE SCOLASTICO, facendo esultare l'ANP, (dove sono finite tutte le vostre rivendicazioni, è bastato riempirvi di “poteri” (ma sarà, poi, vera gloria, ?) per tacitare le giuste rivendicazioni dei vostri iscritti e la richiesta di “professionalità ed equiparazione con i dirigenti del comparto stato ?).

Alla nuova figura dirigenziale viene affidato la piena e diretta responsabilità della conduzione della scuola, dell'impiego delle risorse umane e finanziarie, e del raggiungimento degli obiettivi fissato nel piano triennale.

Questo novello “dominus” attribuisce gli incarichi ai docenti di ruolo della scuola, a quelli da reclutare dagli albi territoriali (ossia quei docenti che dovranno essere assunti in base al disegno di legge) e “acquista” altri docenti in servizio nelle altre scuole. Negli albi territoriali, per il momento, confluiscono solo quelli assunti con il



ddl all'esame del Parlamento, ma, in seguito, **ATTENZIONE A QUESTO**, vi confluiranno anche i docenti che chiederanno il trasferimento: insomma un disincentivo a produrre domanda di mobilità.

Leggendo il comma 3 dell'art.7, si evidenzia che gli incarichi sono triennali, e vengono definiti, in via del tutto approssimativa, i criteri cui i dirigenti scolastici devono ispirarsi per il reclutamento del personale dagli albi territoriali.

Tre docenti, prescelti ad insindacabile giudizio del "dirigente premier" lo affiancheranno nella gestione della scuola.

In relazione alle risorse assegnate, il Dirigente potrà anche ridurre il numero di alunni per classe (da definire però tutta la procedura).

Per "risarcire" il "dirigente premier" si incrementa il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di 12 milioni per il 2015 e di 35 milioni per il 2016 (lordo stato).

NOSTRA CONSIDERAZIONE: Carissimi strateghi della ANP fatevi bene i conti e dite la verità ai vostri iscritti sull'aumento reale per le "responsabilità conseguenti", perché lascia alquanto perplessi quanto viene indicato in maniera "sibillina" e "generica" nel comma 8 dell'art. 7. D'altra parte, se in questi anni il fondo è stato tagliato di circa 55 milioni di euro, per cosa si esulta? Ma, a parte questo, ci rendiamo conto che si apre il "mercato" degli acquisti dei docenti, così come si fa con i calciatori a fine luglio?. Ci chiediamo, sarà prevista anche la sessione novembrina di "riparazione" per chi ha scelto male?

In termini calcistici, però, se il dirigente diventa l'allenatore e i docenti sono i calciatori, il presidente della società è il Ministro? Se la squadra va male, chi ne paga le conseguenze l'allenatore? cioè il dirigente scolastico? e il Ministro chi lo cambia il Presidente "bugiardo"? Allora, un consiglio "interessato" (perché teniamo alla scuola), inizi ora a sostituire l'attuale "insipiente" Ministro dell'Istruzione; non c'è mai stato nella storia di Viale Trastevere un Ministro così "inutile" e che viene tenuto all'oscuro di quanto si decide in altri luoghi e che, parole sue, "cade dalle nubi", quando le viene comunicato che invece del decreto legge verrà presentato un disegno di legge. Signor Ministro "un po' di dignità politica e personale" dovrebbe consigliarle di dimettersi per evitare altri "disastri" per la scuola.

Viene lasciata, al comma 4 dell'art.7, ai direttori generali regionali di suddividere l'organico (che diventa regionale) su base territoriale anche prevedendo una diversa articolazione rispetto agli attuali organici provinciali.

PASSIAMO AL PIANO PER LE IMMISSIONI IN RUOLO.

Da quello che ci risulta, al "premier bugiardo" era stato chiesto di fare un decreto legge per le immissioni in ruolo e un disegno di legge per il resto. Ma sulla testa dei "maltrattati" precari si è giocata una partita più grande, consistente nel timore del "premier bugiardo" di vedersi stravolta l'idea di revisione del sistema, in sede parlamentare, e di dover, quindi, cedere solo sull'assunzione dei precari. Questo ha determinato la presentazione del disegno di legge unico, in modo tale che il Premier "bugiardo" costringere il parlamento ad approvare "o tutto o niente.....".

Per poter procedere alle assunzioni occorrerà definire l'organico, sulla scorta dei posti vacanti e disponibili (come era in passato in sostanza) e di quelli per l'organico funzionale, entro il 30 Maggio (solo però per primaria e secondaria).

Occorrerà, poi, procedere alla istituzione degli albi territoriali (vedi art.7 comma 3)

Il piano di assunzioni riguarderà:

- I SOLI VINCITORI DEL CONCORSO 2012 (QUINDI SONO ESCLUSI GLI IDONEI. IN SOSTANZA SI ASSUMONO NEL LIMITE DEI POSTI INDICATI NEI RISPETTIVI BANDI REGIONALI.
- GLI ISCRITTI A PIENO TITOLO NELLE GRADUATORIE AD ESAURIMENTO (ATTENZIONE NON TUTTI, PERÒ, COME VEDREMO).

Per l'assunzione è OBBLIGATORIA la presentazione di apposita istanza di inclusione nell'albo territoriale. IN GAZZETTA UFFICIALE VERRA' PUBBLICATO APPOSITO AVVISO CHE FISSERA' TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA.

Posti da destinare alle immissioni in ruolo:

- 50% DEI POSTI AI VINCITORI DEI CONCORSI SU BASE REGIONALE (OSSIA IN RAGIONE DEL CONCORSO REGIONALE CUI SI E' PARTECIPATO);
- 50% AGLI ISCRITTI NELL GAE PROVINCIALI.

Casi di impossibilità di assunzione:

- OVE NON SIA POSSIBILE PROCEDERE, ALL'ASSUNZIONE, PER INDISPONIBILITA' DI POSTI, COLORO CHE HANNO DIRITTO A PRESENTARE ISTANZA DI INCLUSIONE NEGLI ALBI TERRITORIALI, POSSONO INDICARE ALTRI ALBI DI DIVERSA REGIONE (NON C'E' ALCUN LIMITE), AL FINE DI OTTENERE L'IMMISSIONE IN RUOLO SU BASE NAZIONALE.
- NEL CASO IN CUI NON VI SIA DISPONIBILITA' NEGLI ALBI TERRITORIALI INDICATI, SI DECADE DALLA NOMINA.

NOSTRA CONSIDERAZIONE: SE SI LEGGONO I NOSTRI NOTIZIARI, SUBITO DOPO L'ANNUNCIO DEL PIANO DELLA BUONA SCUOLA DEL "PREMIER BUGIARDO", AVEVAMO GIA' DENUCIATO CHE CI SI SAREMMO TROVATI DI FRONTE AD UNA VERA E PROPRIA "DEPORTAZIONE COATTA" DI DOCENTI DAL SUD VERSO IL NORD. I FATTI CI HANNO DATO RAGIONE PURTROPPO.....L "BUGIARDO" HA ANNUNCIATO IN MANIERA ILLUSORIA LA SISTEMAZIONE DEI PRECARI MA AVEVA IN SERBO LA SORPRESA PER TUTTI OSSIA CASSARE LA GAE IN MODO DA ELIMINARE IL RISCHIO DI INCORRERE NUOVAMENTE NELLE SANZIONI DELLA CORTE EUROPEA, E TENERE "CONTENTI" E GABBATI TUTTI.

VEDIAMO ANCHE CHI E' ESCLUSO DAL PIANO

- Tutti coloro che alla data di approvazione della legge sono ancora inclusi con riserva nelle GAE;
- Tutti coloro i quali sono già di ruolo come docenti e risultano anche nelle GAE. (ATTENZIONE: SOLO SE SONO DOCENTI QUINDI IL PERSONALE ATA CHE ATTUALMENTE E' INCLUSO NELLE GAE HA TITOLO ALL'IMMISSIONE IN RUOLO);

Dal 1^ SETTEMBRE 2015 sono soppresse le GAE E LE GRADUATORIE DEI CONCORSI 2012.

I soggetti inclusi nella GAE restano nella graduatoria di prima fascia di istituto sino a tutto l'a.s. 2016/2017

L'accesso nei ruoli, in futuro, avverrà solo per pubblico concorso.

PROCEDURA DI ASSUNZIONE

Il piano di assunzione, come detto, terrà conto di albi territoriali in cui i docenti chiederanno di essere inclusi. Successivamente si riceverà una proposta di assunzione che dovrà essere accettata entro 10 giorni. Non si procede a rifacimento delle operazioni a seguito di rinuncia successiva da parte di altri docenti.

NOSTRE CONSIDERAZIONI: L'ART. 8 COMMA 7 E' UNA VERA E PROPRIA NORMA CAPESTRO. INFATTI IL DOCENTE INCLUSO NELL'ALBO TERRITORIALE DELLA PROPRIA PROVINCIA NEL CASO IN CUI NON VENGA SODDISFATTA LA SUA ASSUNZIONE, PER INDISPONIBILITA' DI POSTO, VERRA' INDIRIZZATO ED ASSUNTO IN ALTRA PROVINCIA. NEL CASO, POI, CHE DOCENTI CHE LO PRECEDONO NELL'ALBO SUCCESSIVAMENTE RINUNCIANO (SIA PERCHE' DESTINATARI DI ALTRO INCARICO O PER ALTRI MOTIVI PERSONALI), NON SARA' POSSIBILE RITORNARE A RIPPESCARRE IL DOCENTE CHE E' STATO ASSUNTO PER ESEMPIO A MILANO, MA SI SCORRERA' L'ALBO TERRITORIALE. INSOMMA UN VERO E PROPRIO VULNUS NORMATIVO PER COLORO CHE VANTANO MAGGIOR DIRITTO.

Restano allo stato esclusi circa 20.000 precari della scuola dell'infanzia per la mancata istituzione dell'organico funzionale nel suddetto segmento di istruzione.

ESAMINIAMO ORA LA RETRIBUZIONE

Decade il piano di aumento della retribuzione legato esclusivamente al merito. Resta, a condizione che si ripristino gli scatti con prossimo provvedimento legislativo, gli scatti di anzianità.

Si istituisce, però, all'art.10, il FONDO PER LA RETRIBUZIONE DEL MERITO.

Infatti vengono stanziati 200 milioni da suddividere fra le scuole (200 milioni DIVISO 8.500 scuole circa) fa una media di euro 23.500 lordo stato per scuola (però

ovviamente si terrà conto dell'organico dei docenti per scuola). Tale soma è equivalente al netto a circa 12.000 euro !!!!!

Il fondo assegnato, ad insindacabile giudizio del "Dirigente Premier" (sarà solo sentito il Consiglio di Istituto----quindi esautorato il Collegio dei docenti e qualsiasi forma di partecipazione delle RSU) sarà attribuite ai soli docenti in ragione della qualità della funzione svolta e dei risultati ottenuti. Insomma, un consiglio cari docenti, facciamoci amico il dirigente scolastico e cerchiamo di non contraddirlo mai !!! (come si fa con il premier "bugiardo" in sostanza.....)

NOSTRE CONSIDERAZIONI: LA SCUOLA, PUR CON MILLE PROBLEMI LEGATI ALLA GESTIONE DEL FONDO DI ISTITUTO, ALLE ATTIVITA' FINANZIATE, ALL'INTERVENTO DELLE RSU E DEL COLLEGIO DEI DOCENTI, SI E' SEMPRE CONTRADDISTINTA PER UNA GESTIONE COLLEGIALE E CONDIVISA DELLE RISORSE. ASSEGNARE ALLA DIRETTA ED INSINDACABILE GESTIONE DEL DIRIGENTE LE RISORSE LEGATE AL MERITO APPARE UNA SCELTA NON CERTAMENTE EQUA E CHE SVILISCE IL RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI DELLA SCUOLA. INOLTRE, IL PERSONALE ATA, CHE COMUNQUE PARTECIPA, SEPPUR CON FUNZIONE DIVERSA MA ESSENZIALE AL SUCCESSO DELL'AZIONE FORMATIVA DELLA SCUOLA, VIENE ESCLUSO DAL SUDETTO SISTEMA PREMIALE.

L'art.11 del ddl prevede uno stanziamento euro 500 per docente da utilizzare per la crescita professionale in termini di formazione e aggiornamento permanente.

Il comma 3 dello stesso articolo rende la formazione in servizio obbligatoria.

Per finanziare tale erogazione viene autorizzata la spesa di euro 40 milioni .

NOSTRE CONSIDERAZIONI: NON E' INDICATO IN ALCUN MODO SE IL BONUS HA VALORE ANNUALE O TRIENNALE E SE CONSISTE IN EROGAZIONE DA DESTINARE IN BUSTA PAGA O A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA CUI OCCORRE FAR RIFERIMENTO PER OTTENERE IL VOUCHER. MA, AGGIUNGIAMO, NOI, SE DIVIDIAMO 40 MILIONI DI EURO PER 8500 SCUOLE ABBIAMO UNA ASSEGNAZIONE PER SCUOLA DI 4.700 EURO ? IN CONSEGUENZA TALE BONUS SPETTA SOLO A 10 DOCENTI CIRCA ?

RISARCIMENTO PER I PRECARI

Al fine di porre fine ai contenziosi in atto, conseguenti alla decisione della Corte Europea, l'art.12 comma 2 istituisce un fondo di 10 milioni di euro per risarcire tutti coloro i quali sono stati assunti con contratti superiori a 36 mesi su posti vacanti e disponibili.

NOSTRA CONSIDERAZIONE : Una soluzione pilatesca che non porrà fine ai contenziosi con possibili e prevedibili ulteriori ricorsi in sede europea, atteso che sicuramente la giustizia italiana, con i suoi tempi, non darà risposte alle giuste pretese dei precari della scuola.

CANCELLAZIONE DEL CONTRATTO DELLA SCUOLA

Tenendo fede alla sua fervida opposizione a qualsiasi possibilità di confronto con le Organizzazioni Sindacali, il "Premier Bugiardo", all'art.22 del DDL, preannuncia l'esigenza di rivedere il contratto della scuola con tutti i suoi contenuti normativi (quindi anche i criteri di mobilità, economici e di stato giuridico) Infatti, si provvederà ad emanare un atto di indirizzo (all'ARAN ?) con il quale si riscriverà il contratto e (ne siamo certi) saranno eliminati tutti gli istituti contrattuali che il solito "bugiardo" ritiene incompatibili con il nuovo sistema di gestione della pubblica amministrazione.

NOSTRA CONSIDERAZIONE FINALE:

INIZIAMO CON IL DIRE CHE IL "SOLITO BUGIARDO" CI AVEVA E CI HA AMMORBATO CON LE SUE SLIDES CIRCA L'INTRODUZIONE DI NUOVI INSEGNAMENTI (MUSICA, ARTE, LINGUA, EDUCAZIONE MOTORIA, ETC), ED ORA SCOPRIAMO CHE NON SONO PIU' MATERIE OBBLIGATORIE MA SOLO INDICAZIONI, DA ATTIVARE, EVENTUALMENTE, IN RAGIONE DELLE RISORSE DI ORGANICO DELLA SINGOLA SCUOLA!!!!

MA IL PREMIER VA OLTRE: CON UN COLPO DI MANO PREVEDE UNA AMPIA DELEGA LEGISLATIVA PER DISCIPLINARE "MOTU PROPRIO" LA VALUTAZIONE DELLE SCUOLE E DEL PERSONALE, RIORDINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA, CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELLA DISABILITA' E GESTIONE DELL'ORGANICO DI SOSTEGNO, LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (IN QUESTO MODO ACCANTONA LE ASSUNZIONI NEL PREDETTO ORDINE DI SCUOLA E LO RIMANDA AL 2016 (FORSE).

RIBADIAMO, INSIEME ALLE PERPLESSITA' SOPRA INDICATE, NON SOLO IL NOSTRO DISSENSO SULLA MAGGIOR PARTE DEI CONTENUTI DEL TESTO DI LEGGE, MA ANCHE LA PREOCCUPAZIONE CHE IL SISTEMA DI RECLUTAMENTO POSSA ESSERE PORTATO A TERMINE ENTRO IL 31 AGOSTO 2015.

INFATTI, TENENDO CONTO DEI TEMPI PARLAMENTARI, COME SI PUO' PENSARE CHE IL TESTO VENGA APPROVATO ENTRO IL 30 APRILE PER POI PROCEDERE ENTRO IL 30 MAGGIO ALLA DEFINIZIONE DEL NUOVO ORGANICO NECESSARIO PER LE ASSUNZIONI? COME SI PUO' PENSARE DI GESTIRE E FORMARE GLI ALBI TERRITORIALI CON UNA MASSA ENORME DI DOMANDE? COME SI PUO' PENSARE DI GESTIRE LA MOBILITA' ANNUALE A RIDOSSO DELLE ASSUNZIONI DA EFFETTUARE NEL MESE DI AGOSTO 2015? COME SI PUO' PENSARE DI EFFETTUARE LE ASSUNZIONI CON LA SCARSITA' DI PERSONALE PRESENTE NEGLI UFFICI TERRITORIALI DEL MIUR? COME SI PUO' PENSARE DI GESTIRE UN PROCESSO COSI' COMPLESSO IN PIENA ESTATE E IN MODO TRASPARENTE? COME SI PUO' PENSARE DI DECIDERE LA VITA DELLE PERSONE CHE DA ANNI ASPETTANO L'IMMISSIONE IN RUOLO IN UN LASSO DI TEMPO COSI' RISTRETTO?

INSOMMA IL PRESSAPOCHISMO FA DA GUIDA A QUESTO DISEGNO DI LEGGE.

IL TUTTO, SECONDO NOI, SI TRADURRA' IN UNA ENNESIMA BEFFA PER I PRECARI, CON LE SOLITE SLIDES E CON I SOLITI ANNUNCI "BUGIARDI" DEL PREMIER.

PER I DIRIGENTI, POI, AL PREANNUNCIATO PROSSIMO ED IMMINENTE CONCORSO FA DA CONTRALTARE LA VENTILATA IPOTESI DI "NOMINA" DIRETTA DI DOCENTI CHE SVOLGERANNO FUNZIONI DA DIRIGENTE SCOLASTICO MEDIANTE UN RECLUTAMENTO DIRETTO DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE DEGLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI (QUESTI ULTIMI, BADATE BENE, SONO NOMINATI DAL POTERE POLITICO....QUINDI



TRAIAMO LE CONSEGUENTI CONSIDERAZIONI E, PER LA PROPRIETA' TRANSITIVA, SAPPIAMO COME VERRANNO SCELTI I DOCENTI CHE DOVRANNO SVOLGERE L'INCARICO TRIENNALE DA DIRIGENTI SCOLASTICI- IN SOSTANZA SI APPLICA ANCHE NELLA SCUOLA L'ART.19 COMMA 5BIS DEL D.L.VO 165/2000- SCELTA DEL DIRIGENTE DA PARTE DEL POTERE POLITICO- ANP DOVE SEI ? SE CI SEI BATTI UN COLPO ?).

MA NON BASTA. VIENE VIOLATA LA STESSA COSTITUZIONE. INFATTI, IL TESTO COSTITUZIONALE TUTELA LA LIBERTA' DI INSEGNAMENTO CHE, CON IL DISEGNO DI LEGGE E LE CONSEGUENTI PROCEDURE DI RECLUTAMENTO, SISTEMA DI VALUTAZIONE, SISTEMA DI PREMIALITA', LASCIATE AL LIBERO ARBITRIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, E' DECISAMENTE MESSA A RISCHIO E SOTTOMESSA AL POTERE POLITICO.

COSA DIRE, POI, DEL PERSONALE ATA?

SE SI FOSSE LEGIFERATO, ANCHE IN SENSO NEGATIVO, QUANTO MENO AVREMMO CAPITO CHE C'ERA UNA CONSIDERAZIONE, UNA ATTENZIONE PER DETTO PERSONALE. INVECE, IL DISEGNO DI LEGGE, A PARTE UN BREVE CENNO PER I DSGA, PER I QUALI SI PREVEDE UNA RIDEFINIZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE RESPONSABILITA', IGNORA DEL TUTTO L'ESISTENZA DEL PERSONALE ATA NELLA SCUOLA. NESSUNA PREMIALITA', NESSUNA FORMAZIONE, NESSUN AUMENTO DI ORGANICO, INSOMMA NON ESISTE.

A QUESTO ATTACCO DELLA SCUOLA PUBBLICA, CHE RISENTE MOLTO DEI PROGETTI CHE NEL TEMPO CONFIDUSTRIA ILLUSTRANO NEI SUOI STUDI SULL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA (E CHE SICURAMENTE HANNO GUIDATO LA MANO DEL "PREMIER BUGIARDO" SEMPRE PIU' GRADITO AGLI SQUINZI E MARCHIONNE DI TURNO) LA FLP NON CI STA E NON PUO' STARCI LA SCUOLA MILITANTE, QUELLA FATTA DAI DOCENTI, DAL PERSONALE ATA, DAGLI STUDENTI E DALLE FAMIGLIE. NON SI PUO' BARATTARE CON UNA FINTA ASSUNZIONE DI PRECARI UN PROCESSO DI "AZIENDALIZZAZIONE" DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA FRUTTO DI UN MODO DI VEDERE L'ISTRUZIONE CHE VIOLA I PIU'

LA SEGRETERIA NAZIONALE



